

La parola al Maestro Adolivio Capece

Da quest'anno tra i soci del Circolo Scacchi Famiglia Legnanese c'è un nuovo graditissimo socio, un'eccellente giornalista professionista residente a Milano che con le sue enormi capacità ha divulgato in tantissimi modi il nobile giuoco. Si tratta del Maestro Adolivio Capece, a cui cedo con piacere la penna per l'articolo della Martinella di questo e del prossimo mese. Grazie veramente di cuore Adolivio per tutto quello che ha fatto per gli scacchi e per noi.

Alberto Meraviglia



Adolivio Capece

Il grandioso torneo di San Giorgio su Legnano

Il 28 maggio ricorre il venticinquesimo anniversario del grandioso torneo (campionato Italiano semilampo) di San Giorgio su Legnano che raccolse l'incredibile numero di 926 giocatori cui dobbiamo aggiungere gli addetti ai computer, gli arbitri, i fotografi, gli appassionati che preferirono seguire lo spettacolo piuttosto che giocare, ecc., il che porta il numero degli scacchisti presenti sicuramente a oltre mille.

Va detto che il record numerico, almeno dal punto di vista delle competizioni individuali, ha resistito per ben 24 anni ed è stato superato solo lo scorso anno dal Campionato Italiano Under 16 di Salsomaggiore che ha registrato 10 giocatori in più.

25 anni fa, io c'ero. Non giocai, perché avevo il compito (per me tradizionale per tanti anni) di fare da *speaker* e commentatore. Da tre anni ero direttore della gloriosa rivista "L'Italia Scacchistica" (che ho portato avanti fino al 'centenario' del 2011). Devo confessare che nonostante avessi seguito dal vivo tanti tornei compresi numerosi campionati del mondo, non riuscii

a trattenere una lacrima di commozione quando entrò nel Palazzetto dello Sport (era quello della vicina Castellanza) il 'corteo' - aperto da Erika Agosto e da Anatolij Karpov e Stefano Tatai - accompagnato da una vera e propria ovazione di tutti i presenti.

Lascio agli organizzatori Giovanni Longo e Alberto Meraviglia il compito di celebrare degnamente quel fantastico evento che rimarrà memorabile nella storia degli scacchi; io non potrò dimenticare il 'ring' (proprio come quelli del pugilato) al centro del salone, all'interno del quale era posta la scacchiera dove giocava Karpov ed Erika, due anni prima campionessa italiana Under 16, davvero sexy come 'ragazza pon-pon' che all'inizio di ogni turno girava sul palco con il numero (proprio come avviene nel pugilato per indicare il round).

Un po' della mia storia

Ma ora permettetemi di esaudire la richiesta di dare qualche notizia sulla mia 'carriera' di giocatore e giornalista.

Nel 1995 festeggiavo i 35 anni di tesseramento alla Federazione: avevo fatto il primo torneo a

14 anni e allora data l'età ero una 'mosca bianca', dato che fino a quel momento non si erano praticamente visti giocatori di meno di 18 anni, salvo pochissime eccezioni. In un paio di anni conquistai il titolo di Candidato Maestro e credo di essere stato il più giovane ad arrivarci a quell'epoca. Per i Lettori più giovani ricordo che negli Anni Sessanta del secolo scorso c'erano pochi tornei, in pratica solo tre 'festival': la Spezia in marzo, San Benedetto del Tronto in luglio ed Imperia in settembre, più qualche torneo a squadre e qualche 'lampo' e 'semilampo'. Di 'punti elo' si cominciò a sentir parlare solo dopo il 1970.

Ovviamente la mia priorità era la scuola. Conseguii la Maturità nel 1965. Avevo appena finito gli esami, quando mi arrivò la telefonata dalla Federazione: "Vuoi andare al Mondiale Under 20? Devi partire tra due giorni".

Ma di questo e di altro vi parlerò sul prossimo numero del mensile. (1- Continua)

Adolivio Capece

Locandina della XIV edizione del torneo di scacchi San Giorgio su Legnano tenuto al Palazzetto dello Sport di Castellanza il 28 maggio 1995

